

I sentieri dell'alta Valdastico

Sentiero CAI 569

Pickel - Baiti Casoni - Strada Tonezza - Altopiano dei Fiorentini - Forte Campomolon



Questo itinerario, vario per dislivello, bosco e sottobosco, parte da **Contrà Pickel** (appena prima del ponte della **Val Civetta**, sulla sinistra salendo a **Lastebasse**) imboccando la strada di servizio della cava di ghiaia.

Quando la strada bianca entra in **Val Civetta** bloccata da una sbarra, si sale a monte dove si ritrova il tracciato del vecchio sentiero che una volta, prima della cava, partiva dalla splendida cascata. Si entra poi in **Val Rasa** e dopo una serie di tornanti, si arriva ad un piccolo capitello eretto nel 1972 e dedicato alla Madonna (circa 30 minuti dalla partenza). Qui ci si trova ad un bivio dove si tralascia il sentiero di sinistra **CAI 567** che porta al **baito della Clama**, per prendere quello di destra, ripido e pietroso, che conduce al costone che divide la **Val Rasa** dalla **Val della Civetta**, a monte del dirupo roccioso dello **Stedele**. Raggiunta la dorsale a quota 900 m, un bosco di faggio si apre a momenti offrendo ampi panorami sul **Becco di Filadonna** e **Contrà Piccoli di Lavarone** e poco dopo anche sulla **Val d'Astico**. Dopo un piccolo altopiano boscoso alcuni tratti ripidi, ma in prossimità dei **baiti Casoni (o Casoni Munari)** la fatica viene ripagata da uno splendido belvedere sulla **Civetta** e le sue acque tra canaloni, nonché sull'**Altopiano di Lavarone**. Ripreso il sentiero principale, appaiono quasi immediatamente i due **Casoni Munari** (quota 1.124 m, ore 1.30 dalla partenza), entrambi restaurati. Quello più in basso è abbellito da un affresco di Crocefissione sulla facciata e viene "bagnato" dalla sorgente che sgorga a sinistra e che forniva l'acqua ai tempi della fienagione e del pascolo. Sopra il secondo baito, situato più in alto, parte una stradina forestale da seguire fino al 1° tornante dove si ritrova l'antico sentiero che dapprima si snoda sotto la scarpata della strada, poi se ne allontana, per percorrerla nuovamente più avanti a quota 1.260 m. Dopo alcuni minuti la si abbandona, prendendo la destra come segnalato, e si giunge, uscendo dal bosco, al **baito Munara** (quota 1.350 m, ore 2.15 dalla partenza), attualmente in restauro e circondato da muretti a secco che delimitano le proprietà pascolive. In un ambiente diventato più aperto, si prosegue seguendo il muro a secco di sinistra e in 10 minuti si arriva già al **baito Casalena** (quota 1.410 m), inconfondibile coi suoi muri bianchi e i cui interni conservano le tracce dell'antico uso con gli animali da stalla. Sopra a destra tra i larici una pista di servizio porta alla provinciale **Tonezza - Fiorentini**. Ancora a destra un muro a secco, dopo pochissimo ci si ritrova sulla strada asfaltata dei **Fiorentini** e poche decine di metri più avanti sulla sinistra (quota 1.480 m, ore 2.40 dall'avvio) sbucca la strada forestale per malga **Campomolon di Dentro e Cima Campomolon**. La si percorre in salita, immersi in un bosco fitto il cui sottobosco offre mirtilli e ginepro nano, fino a quota 1.650 m quando la strada si fa quasi pianeggiante ed il bosco si dirada aprendosi ai pascoli della malga **Campomolon di Dentro**, situata ad appena 10 minuti di cammino (quota 1.676 m), dopo aver intravisto le sciovie.

Oltre la malga, con il suo piccolo cortile interno come le tipiche vecchie malghe dell'**Altopiano dei Sette Comuni**, la strada costeggia il bordo di una dolina ed in lontananza la vista si perde tra la sella del **Coston** ed il **Coston di Arsiero**. A quota 1.730 m la strada è irregolare ed i suoi tornanti conducono verso Forcella Molon. Man mano che si sale, il bosco di larici si fa più rado e all'orizzonte lo sguardo può arrivare ai **Sette Comuni, Luserna e l'Altopiano di Lavarone**. Ad un quarto d'ora dalla malga (quota 1.775 m), la **Forcella Molon** ci fa capire che oramai è vicino l'ex forte italiano **Campomolon**.

di **Manuela Bonifaci e Gino Sartori**

Fonti: Sui sentieri della Val d'Astico di **Liverio Carollo**

Sentieri Val d'Astico e Altopiani Trentini - Sezione Vlcentine C.A.I. - www.itineraritrekking.com -

La descrizione del sentiero è indicativa, lo scopo è di invogliare l'escursionista a percorrerlo. Consigliamo, per evitare di imbattersi in errori, di farsi accompagnare da persone del posto o da apposita guida.

LOCALITA'

Italia • Veneto
Lastebasse

Zona: **Altopiano dei Fiorentini**

Sentiero CAI **569**

Difficile



↔ Lunghezza 16 km

🕒 Durata 4.10 ore

↘ Dislivello 1.344 slm

📍 Altitudine quota 1.863 m

📍 Partenza Contrà Pickel (Lastebasse)

📍 Arrivo Forte Campomolon

☀️ Periodo sconsigliato Inverno

ATREZZATURA

- ✓ Pedule da trekking leggere
- ✓ Opportuna scorta d'acqua
- ✓ Cappello per ripararsi dal sole
- ✓ Ciapsole in inverno

DOVE PARCHEGGIARE?

Poco prima di **Lastebasse**, si arriva alla frazione di **Pickel**, l'auto si può mettere vicino alla chiesetta che troverte nella contrà, oppure al centro di **Lastebasse**, nel piazzale della chiesa e scendere a piedi per una decina di minuti. Piccolo parcheggio anche in prossimità della cava della **Val Civetta**.

Traccia GPS • Parcheggi consigli e altro:



SCAN ME!